

Osservazioni casuali (L.B. – R. C.)
N° 43 (9 – 16 novembre 2024)

Il cardinale Angelo Becciu risponde a un articolo scritto a Santa Marta, firmato da un giornalista di Vatican News, che è stato in passato vaticanista de "Il Giornale" e che ora è un affannoso "progressista".

Ha provocato non poca sorpresa, martedì 12 novembre scorso, vedere sull'Osservatore Romano un lungo articolo firmato dal cardinale Angelo Becciu, ex Sostituto della Segreteria di Stato e Prefetto emerito della Congregazione per le Cause dei Santi (oggi Dicastero), processato e condannato - a oltre cinque anni di galera - in un primo grado di giudizio, per volere del Pontefice. Il testo è stato presentato con gelida dicitura che però vuol dire molto: *“Riceviamo e pubblichiamo”*. Il testo è stato intitolato *“Il diritto alla difesa”*.

Alcune considerazioni.

(a) Si vuole dimostrare che “la difesa è stata garantita”? È evidente, innegabile, che un simile testo, con una firma come quella del card. A. Becciu, non poteva essere pubblicato sull'Osservatore Romano senza l'autorizzazione del Papa stesso. Possono negarlo ma sarebbe ridicolo. Immaginare che qualcuno nell'Osservatore faccia pubblicare quest'articolo *motu proprio* non ha senso – il “colpevole” già sarebbe stato licenziato. Dunque, la sola pubblicazione di questo documento dice molte cose sull'imbroglio nel quale si è intrufolato Papa Bergoglio volendo apparire ai media come “il giustiziere” contro “la corruzione dilagante nella Curia”, come diceva quando stava ancora a Buenos Aires. **Voleva essere un monito mediatico**

(b) Processo manipolato. Curioso, nonché significativo, che l'Osservatore Romano, ovviamente con il consenso del Pontefice, abbia dato al testo del card. Becciu il titolo “Il diritto alla difesa”, cioè proprio ciò che il porporato non ha avuto, se non parzialmente nel suo processo, e che alla fine ha inquinato tutto al punto che molte opinioni tecnicamente autorevoli ribadiscono: si è trattato di una maldestra montatura, di un complotto che non ha mai retto e che Papa Bergoglio ha manipolato nel modo peggiore anche con provvedimenti spudoratamente arbitrari, da sovrano medievale.

(c) Moralismo ipocrita. L'articolo che il cardinale commenta e rifiuta porta la firma di Andrea Tornielli, vicino al Papa da quando era ancora cardinale Bergoglio. Ha dei passaggi incredibili, impregnati di moralismo ipocrita e di affermazioni palesemente false, e ciò è un qualcosa che non si può silenziare perché un giornalista non può scrivere qualsiasi cosa coprendosi con il Papa. Speriamo che alcune cose che dice Tornielli sulla vicenda del card. Becciu non rappresentino il pensiero del Pontefice seppure l'articolo “spuzza” di Sala stampa di Santa Marta.

Andrea Tornielli, autore del libro *“Francesco - In viaggio”* (2017) è lo stesso che sette anni fa riuscì a portare all'Hotel Columbus (Roma, Via della Conciliazione) l'allora Sostituto, mons. A. Becciu per presentare questo suo volume, insieme all'allora ambasciatore russo presso la Santa Sede, Alexander Avdeev e Maurizio Molinari, ex direttore de “La Stampa”.

Erano altri tempi. A. Tornielli, non era ancora dipendente vaticano.